ARDIS
Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo

REGIONE LAZIO

UFFICIO TERRITORIALE I PER LE OPERE IDRAULICHE, BACINI IDROGRAFICI TEVERE, TRONTO
Email: ggiardi@regione.lazio.it
Tel./Fax: 06.4462378

DA/12/03 365420

24 AGO. 2012

Alla Associazione
Insieme per l'Aniene Onlus
Casa del Parco
Via Vicovaro snc
00156 - ROMA

Oggetto: considerazioni sul progetto di sistemazione idraulica dell'area golenale in dx idrografica del fiume Aniene a monte di Ponte Nomentano.

Con Vs. nota del 23 luglio 2012, codesta Associazione ha esternato considerazioni e perplessità circa la realizzazione di un arginatura sul fiume Aniene in dx idrografica, nei pressi di Ponte Nomentano, in corso d'esecuzione ed appaltati da questa Agenzia.

Al riguardo si ritiene di dover ~~aggiungere~~ puntualizzare, per la corretta intelligibilità da parte dell'Associazione, delle motivazioni di genesi dell'intervento e quindi meglio considerarne i benefici riverberanti sulla collettività.

Si premette che l'Agenzia, in adesione alla Legge regionale n°53/1998, è l'Ente preposto alla salvaguardia del territorio dai rischi connessi dalle esondazioni ed in ogni caso legati alla regimazione dei principali corsi d'acqua presenti nell'area regionale.

L'Autorità di Bacino del fiume Tevere è l'Ente preposto alla pianificazione e regolamentazione delle attività presenti nell'intero bacino idrografico del fiume Tevere, che comprende tra l'altro territori delle Regioni Toscana, Umbria ed Emilia Romagna.

Attraverso appositi studi l'Autorità summenzionata ha prodotto cartografie che evidenziano, in modo inequivocabile, le aree fortemente urbanizzate e soggette a rischio esondazione e per le quali non è assicurata l'integrità e l'incolumità delle strutture e persone in occasione di eventi calamitosi.

Risulta compito prioritario di questa Agenzia, nell'ambito delle risorse alla stessa assegnate, provvedere alla messa in sicurezza di tutte le aree a rischio R4 (rischio idraulico molto elevato) e sollevare, di conseguenza, aree della Capitale dai pericoli incombenti connessi alle esondazioni.

Nel caso in questione, come si evidenzia nella cartografia del P.A.I. (Piano d'assetto Idrogeologico redatto dall' ABT), una consistente porzione dell'area in esame è interessata da rischi R4.

Più precisamente risultano coinvolte strutture viarie comunali, una consistente superficie di parcheggio per filobus, un presidio medico, attività commerciali ed artigianali, uno stabilimento poligrafico, accessi a condomini privati.

Ai fini della sicurezza idraulica, appare strategica e improcrastinabile la completa realizzazione dell'argine in corso d'esecuzione per una quota parte.

Tra l'altro il realizzando argine si andrebbe ad intestare, sino a diventarne la prosecuzione, a quello già esistente che da Ponte Tazio giunge in prossimità della foce dell'Aniene e sino ad intercettare gli argini di difesa del Tevere.

L'ubicazione prescelta per la realizzazione dell'argine in questione, appare, a parere dello scrivente, obbligatoria e senza nessuna altra possibilità alternativa.

In alternativa si sarebbero dovute interessare le aree sulle quali insistono strutture di pubblica utilità (parcheggio filobus, stabilimento poligrafico) con grave aggravio economico per l'Amministrazione appaltante, disagi per la demolizione, ricollocazione e ricostruzione delle strutture pubbliche da dismettere e prolungamento consistente dei tempi di costruzione dell'opera di difesa.

Nello studio del prof. Remedia relativo "*alla individuazione delle aree di esondazione del fiume Aniene*" (Convenzione stipulata con l'ABT dell'1 aprile 1996) si afferma che "*la sottrazione di volumi golenali nell'asta dell'Aniene dal Tevere a Tor Cervara, mediante la realizzazione di opere di difesa, è da considerarsi irrilevante*".

Nella fattispecie è da considerare inoltre che:

- il tratto di argine ricompreso tra la punta estrema dell'area del Poligrafico e il Ponte Nomentano è posto in modo defilato e periferico rispetto al filone principale della corrente di piena. Il transito dell'acqua in quest'area avviene con velocità alquanto ridotta, se non addirittura assente e pertanto con portate modeste; il transito volumetrico sottratto alla piena quindi è percentualmente di gran lunga inferiore alla percentuale di volume golenale sottratta con l'argine.
- appare grossolana e non condivisibile la teoria nella quale si afferma che la realizzazione dell'opera di difesa diminuisce del 50% l'area di laminazione a monte del Ponte Nomentano. Mediamente le superfici bagnate delle sezioni di deflusso ante operam, hanno una consistenza superiore ai 400,00 mq. Viceversa le sezioni dell'argine si attestano mediamente intorno ai 50,00 mq. Percentualmente e mediamente risulterà sottratta una superficie di laminazione pari al 12,50%.
- le opere trasversali esistenti e interagenti il ponte (muri di sostegno di inferriate, muri di recinzione con altezze di 3,5 ml), convogliando le acque di piena nell'arcata centrale del ponte, inficiano le capacità laminative delle superfici interessate dalla costruzione. Si ritiene pertanto che nessuna sensibile modifica al deflusso di piena sarà apportata a seguito dell'esecuzione dell'argine. Viceversa con l'esecuzione del II° lotto, sarà migliorata l'officiosità con la rimozione delle trasversalità ostruttive, la loro sostituzione per il tramite di chiusure permeabili e il ripristino della funzionalità delle arcate inferiori occluse indirettamente da opere trasversali presenti in alveo.

Si deve inoltre stigmatizzare che l'intervento di I° lotto è stato riprogettato per limitare gli effetti secondari che lo studio Remedia ha efficacemente valutato.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che codesta associazione vorrà richiedere.

Il Dirigente
Dott. Ing. Gaetano Giardi

ARDIS
AGENZIA REGIONALE DIFESA
IL DIRETTORE VICARIO
Dott. Ing. Gaetano Giara

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
TEL. +39 064456228
FAX +39 064455744
C.F. 80143490581